

"CIAO CARMEN"

Un omaggio a una grande amica dell'Archivio di Stato di Piacenza

Archivio di Stato di Piacenza, Palazzo Farnese, Piazza Cittadella 29
DOMENICA DI CARTA - La cultura è apertura: archivi e biblioteche si raccontano
8 ottobre 2017

Ricordo di Lucia Galeazzi, presidente Soroptimist Piacenza

Carmen è stata "soroptimista" prima ancora che il club fosse presente nella nostra città.

Proprio le sue qualità innate, la sua umanità, il buon volere, la trasparenza, l'amicizia che è soprattutto lealtà l'hanno portata ad essere tra le 21 socie che fondano il Club Soroptimist a Piacenza il 2 marzo 1974.

Nel Club ricopre subito la carica di Segretaria, fa parte del Consiglio e nei quasi 40 anni di partecipazione attiva, sarà praticamente eletta man mano a tutte le cariche nei vari Organismi che costituiscono la struttura del Soroptimist.

Va espressamente ricordato che per ben 24 anni è stata, date le sue capacità, addetta stampa e per 5 anni responsabile nel Notiziario che, tuttora, raccoglie e diffonde le attività dei vari club dell'Unione. Nel solco delle finalità che costituiscono questo club femminile, Carmen ha promosso in vari modi l'avanzamento della condizione femminile, le pari opportunità, il rispetto e la diffusione dei diritti umani. Desidero, però, sottolineare, tra le tantissime altre, alcune delle attività sostenute dalla nostra amica.

Ha proposto al club un serie di iniziative per ricordare Giana Anguissola nel trentennale della morte, tra queste un convegno, organizzato il 12 febbraio 1996 all'Auditorium della Fondazione, in cui sarà proprio lei a tracciare il profilo biografico della scrittrice. A questo convegno sarà presente anche Giancarla Mursia.

Nel 2004 opererà, per festeggiare il trentennale della fondazione del club piacentino, alla stesura di una pubblicazione sulle figure femminili importanti nella storia di Piacenza: "Frammenti d'eternità. Piacenza e il genio femminile".

Ancora, nel 2007, stavolta in collaborazione con l'Accademia della Cucina Italiana, parteciperà alla pubblicazione del Ricettario di Giana Anguissola "Buona tavola e belle lettere".

Sostenuta da un grandissimo interesse per gli altri, soprattutto i più deboli, Carmen è stata anche, nel 1978, tra i soci fondatori del Comitato Provinciale Unicef di Piacenza e dopo soli tre anni, eccola scrivere, insieme a Dora Eusebietti, un dolcissimo libro di favole: "Storie di maghi, di

uomini forti, di donne belle, di bambini furbi, di animali parlanti". Un libro già favola nel titolo e il cui ricavato dalla vendita va interamente all'Unicef piacentino.

In tutto questo fermento di lavoro, scrittura, partecipazione attiva, Carmen è insegnante. Insegna per ben 36 anni, di cui 33 all'Istituto Romagnosi, ed è una impronta indelebile quella che lascia ai suoi alunni ed ai colleghi, tanto che, oltre ad aver scritto nel 2011 una parte del volume "Una lunga, giovane storia" per celebrare i 150 anni di vita della scuola Romagnosi, parteciperà sempre, anche dopo il pensionamento, agli incontri con gli ex alunni. Una foto la ritrae sorridente, attorniata da un numeroso gruppo di alunni diplomati cinquant'anni fa, durante una festosa cena. Questa foto è stata scattata il 25 novembre 2016, solo due settimane prima che Carmen ci lasciasse.

Ma ora sento di dover dire GRAZIE a questa donna che tanto ha fatto nella sua lunga vita.

Le dico GRAZIE COME DONNA perché ha sempre operato a favore dell'emancipazione femminile

anche prima che si cominciasse di parlare di femminismo.

GRAZIE COME INSEGNANTE (anch'io sono stata docente) perché nessuno dei suoi ragazzi l'ha dimenticata

e ha dimenticato quanto lei ha dato in termini di attenzione ad ognuno e a tutti.

GRAZIE COME PIACENTINA perché ciò che conosco del passato della mia città e della mia provincia

molto spesso l'ho appreso dai suoi libri e dalle sue ricerche.

GRAZIE COME CITTADINA perché ha lasciato a tutti noi un esempio di attaccamento ai valori che è stato stile quotidiano di vita e perché ci ha lasciato un tesoro di tradizioni che dovremmo tutti impegnarci a custodire ed ampliare.

GRAZIE, infine, COME AMICA E COME SOROPTIMISTA e non ha bisogno di spiegazioni questo "grazie", è dimostrato concretamente dalla numerosa presenza qui di tante amiche, di tante soroptimiste che ancora una volta hanno desiderato essere insieme a ricordarla e godere, in questo modo, ancora un po' della sua presenza.

GRAZIE, CARMEN.